

Strauss: Bonn deve «fare di più» per i colonialisti portoghesi (A PAGINA 12)

L'Unità



ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Aperta ieri dai comunisti con grandi manifestazioni popolari la campagna elettorale a Roma e in numerosi altri centri

PCI: riforme per uscire dal marasma provocato dalla DC e dal suo governo

Il discorso del compagno Ingrao - Portata nazionale del voto del 13 giugno i punti veri dello scontro sulla legge per la casa - I delitti mafiosi sono la conseguenza del sistema e dell'omertà d.c. - Il PCI forza fondamentale per un ordine nuovo - Smascherare gli inganni del Movimento Sociale e dell'agricola

Con centinaia di manifestazioni, in grandi e piccoli centri, il PCI ha proseguito ieri il suo colloquio e l'incontro con gli elettori e le grandi masse popolari dei comuni e delle province dove si voterà il 13-14 giugno. Ovunque folle entusiaste si sono strette attorno ai simboli e agli oratori del nostro Partito.

proposito la responsabilità del ministro dell'Interno e i tentativi provocatori di strumentalizzare la protesta con parole d'ordine reazionarie («O riaspetto o niente elezioni»). Al riguardo ha messo sotto accusa la campagna scandalistica dei giornali borghesi e di destra della capitale che tentano di nascondere le pesanti e gravi responsabilità della DC e di Restivo: ribadito l'appoggio dei comunisti alla lotta dei comunisti, Petroselli ha detto che la città ha la forza per respingere la manovra reazionaria che si sono innestate nella giusta lotta dei capitolini.

Mosca: colloqui tra Le Duan e Breznev

Ribadita la «totale identità di vedute» tra l'URSS e la RDV. Breznev sarà forse a capo della delegazione del PCUS invitata ad Hanoi

Centomila a Parigi per la pace



Centomila parigini hanno manifestato sabato sera per la fine della guerra in Indocina e in appoggio alle grandi dimostrazioni che si sono svolte in America con lo stesso obiettivo. Gli slogan scanditi dalla grande massa dei manifestanti francesi erano gli stessi di quelli usati dai giovani americani: «Pace subito». Al termine della manifestazione, in piazza della Nazione, ha parlato un insegnante di Chicago. Nella telefoto AP: una immagine della vastissima partecipazione popolare alla manifestazione. (A PAGINA 12)

Sicilia: risposta alle provocazioni della destra

DALLA REDAZIONE PALERMO, 9 maggio La scadenza dei termini per la presentazione delle liste ha dato oggi solo forma all'avvio in Sicilia ad una campagna elettorale per il rinnovo del parlamento siciliano che in realtà è cominciata per tempo e che la destra sta tentando in ogni modo (e con la sistematica complicità della polizia) di trasformare in una provocazione permanente.

La portata politica non solo locale ma nazionale del voto del 13 giugno ha esordito Ingrao — emerge ogni giorno più chiaramente. In tutta la questione delle riforme sta venendo fuori della realtà. Per tutto il 1970 le forze conservatrici e moderate hanno manovrato e imbastito provocazioni perché non si giungesse a questo appuntamento. Non ci sono riuscite. Su una serie di nodi si sta giungendo al momento decisivo, in cui bisogna che si no, ed ogni forza politica è chiamata ad assumersi le sue responsabilità. Lo scontro è duro. Noi non siamo sorpresi e non abbiamo mai pensato che le riforme di struttura per cui ci battiamo fossero «indolori» o addirittura «integrabili nel sistema» della DC, venuto il momento di passare dalle parole ai fatti, resiste furiosamente, oppure manovra scandalosamente per nuovi rinvii (vedi la questione del piano tempo nell'università), oppure ricorre a furbesche mistificazioni, come sta avvenendo per la legge sulla casa.

Il presidente del Consiglio ricatta i suoi alleati

Nuovo attacco di Colombo ai sindacati

«I margini dell'alleanza di governo non sono amplissimi» - Oggi comincia la fase decisiva per la legge sulla casa ROMA, 9 maggio La fase decisiva — per certi versi drammatica — che vanno attraversando le riforme, sta facendo vivere al governo ed alla maggioranza governativa momenti di rinnovata tensione e di incertezza. Proprio domenica, davanti alla commissione Lavori Pubblici della Camera, scorsa l'ora delle scelte sulla casa; e per adesso non è chiaro quale sarà l'atteggiamento della coalizione quadripartita. Il governo è diviso (nella stessa DC — tra l'altro — stanno affiorando divergenze circa il modo di procedere); la legge è bloccata. Ad un lavoro del Parlamento, celere e in larga

g. f. p. SEQUE IN ULTIMA

Con i cambi fluttuanti al culmine il disordine monetario

Per il dollaro si divide il MEC

Il mercato fisserà il valore della lira rispetto al marco tedesco - I tedesco-occidentali hanno imposto una soluzione che va bene a Nixon - Rivalutato del 7 per cento il franco svizzero: gravemente colpite le rimesse degli emigrati italiani

BRUXELLES, 9 maggio I ministri finanziari dei Paesi aderenti alla Comunità europea non hanno raggiunto una posizione comune di fronte alla crisi monetaria internazionale provocata dal dollaro. Alle 7 di questa mattina hanno adottato una risoluzione che autorizza il governo della Germania occidentale (seguito da quelli olandese e belga) a far fluttuare il cambio della sua moneta non solo rispetto al dollaro ma anche rispetto alle altre monete della CEE che mantengono un cambio fisso col dollaro (è il caso della lira italiana).

GENOVA Ritrovata la cartella di Milena Sutter

PALERMO Ancora buio sul duplice omicidio

La decisione adottata dice: 1) il Consiglio dei ministri costata che la situazione internazionale e le prospettive dell'equilibrio dei pagamenti negli Stati membri non giustificano i cambiamenti delle loro parità e prende atto dell'importanza di mantenere; 2) di fronte alla entrata eccessiva di capitali in certi Paesi della Comunità il Consiglio, malgrado l'incertezza delle parità, si sono spignone dai cambi flessibili, in tempi normali, con il buon andamento della

Il Consiglio dovrà deliberare prima del primo giugno prossimo; 4) il Consiglio adotta immediatamente le misure adeguate per far fronte alla perturbazione dei cambi agricoli e per evitare misure unilaterali. La crisi monetaria dunque continua. Lunedì mattina si riapriranno i mercati finanziari e la contrattazione deciderà, insieme alle manipolazioni delle rispettive banche centrali, quanto dovrà valere — ad esempio — la lira di fronte al marco, al fiorino olandese, al franco belga, nonché quanto dovranno essere valutate le monete fluttuanti rispetto al dollaro. In serata si è appreso che il governo svizzero attuerà da domani una rivalutazione del franco nella misura del 7 per cento.

PARIGI Da oggi «due Europe» monetarie DAL CORRISPONDENTE PARIGI, 9 maggio L'unione economica e monetaria europea, così faticosamente avviata all'inizio di quest'anno, non esiste praticamente più o è rinviata sine die. E se ci si sforza di una capitale all'altra, di dire che si tratta di un corto periodo transitorio in attesa che la ordinaria monetaria passi, la realtà immediata non cambia: a partire da domani, all'apertura dei conti finanziari e borsistici, avremo due Europe monetarie, una composta dalla Germania federale, dall'Olanda e dal Belgio (ma già il governo belga nichia e non si sa quello che farà esattamente) e l'altra da Francia ed Italia. La burrasca monetaria ha avuto per origine due clamorose impudenze: quella di Giscard d'Estaing che aveva lasciato intendere dieci giorni fa che la Francia non si sarebbe opposta ad una eventuale rivalutazione del marco; e quella del suo collega Schiller che aveva lasciato filtrare l'eventualità dell'istituzione di un cambio fluttuante del marco, cioè in pratica di una sua rivalutazione non confessata. Le due voci erano opposte ad una e si sono diffuse con la rapidità del lampo sui mercati borsistici.

Terrificante sciagura sull'autostrada dei Laghi a Milano CINQUE CARBONIZZATI IN UN'AUTO

MILANO, 9 maggio Cinque morti carbonizzati, fra cui un bambino, sono il tragico bilancio di un terribile incidente stradale avvenuto verso le 19 sull'autostrada dei Laghi. Nel tamponamento fra due pullman è rimasta coinvolta una vettura «Primula», che è stata investita dalle fiamme che si sono spignone dal motore di uno dei grossi automezzi: in un attimo l'auto è stata tutta un rogo e i suoi cinque occupanti sono morti carbonizzati.

frenato, ed è stato tamponato violentemente da quello che lo seguiva a distanza ravvicinata. Il motore, che è posteriore, del pullman tamponato si è incendiato mandando grandi fiamme che hanno investito la «Primula» che in quel momento si accingeva al sorpasso. E' stata come una colata di fuoco che ha trasformato in una immane torcia la vettura che è andata distrutta in pochissimi istanti senza che nessuno degli occupanti avesse il tempo di porsi in salvo.

Augusto Pancaldi SEQUE IN ULTIMA